

PROSSIMI APPUNTAMENTI

venerdì 14 dicembre ore 21.00 Teatro Rasi

CHIARA GUIDI / CLAUDIA CASTELLUCCI / SOCIETAS

IL REGNO PROFONDO

scritto da **Claudia Castellucci** regia vocale **Chiara Guidi** in scena **Claudia Castellucci** e **Chiara Guidi**
musiche **Scott Gibbons, Giuseppe Ielasi** produzione **Societas**

lunedì 17 dicembre ore 18.00 Teatro Rasi

LUIGI DADINA / GIOVANNI GARDINI / ALESSANDRO LUPARINI

STORIE DI RAVENNA

Racconti, visioni, cronache dalla fondazione a oggi

Teodorico l'ariano

con **Maria Cristina Carile** (Dipartimento di Beni Culturali, Alma Mater Studiorum Università di Bologna), **Alessandro Luparini** (storico e direttore della Fondazione Casa Oriani), **Giovanni Gardini** (Museo Diocesano di Faenza-Modigliana) e con Angela Longo e Alessandro Panzavolta (Orthographe).

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI Ravenna Teatro tel. 0544 36239 info@ravennateatro.com

BIGLIETTERIE Teatro Alighieri tel. 0544 249244, Teatro Rasi tel. 0544 30227

LA STAGIONE DEI TEATRI

TEATRO ALIGHIERI / TEATRO RASI / RAVENNA 2018-19

martedì 27, mercoledì 28, venerdì 30 novembre e sabato 1 dicembre ore 18.00
domenica 2, martedì 4, mercoledì 5 e giovedì 6 dicembre ore 21.00 TEATRO RASI

MARCO MARTINELLI / ERMANNA MONTANARI

fedeli d'Amore

politico in sette quadri per Dante Alighieri

di **Marco Martinelli**

ideazione e regia **Marco Martinelli** e **Ermanna Montanari**

in scena **Ermanna Montanari** musica **Luigi Ceccarelli** tromba **Simone Marzocchi** regia del suono **Marco Olivieri** spazio e costumi **Ermanna Montanari** e **Anusc Castiglioni** ombre **Anusc Castiglioni** disegno luci **Enrico Isola** tecnico luci e video **Fagio** tecnico ombre **Alessandro Pippo Bonoli** assistente luci **Luca Pagliano** setar persiano in audio **Darioush Madani** realizzazione musiche **Edisonstudio Roma** consulenza musicale **Francesco Attilio, Giulio Cintoni, Cristian Maddalena, Mirjana Nardelli, Fabrizio Nastari, Giovanni Tancredi, Andrea Veneri** consulenza iconografica **Alessandro Volpe / Alma Mater Studiorum Università di Bologna-Dipartimento di Beni Culturali** sartoria **Laura Graziani Alta Moda** grafica e serigrafia su tessuto **La Stamperia laboratorio artistico di Andrea Mosconi** elementi di scena realizzati dalla squadra tecnica del Teatro delle Albe **Alessandro Pippo Bonoli, Fabio Ceroni, Luca Fagioli, Enrico Isola, Dennis Masotti, Danilo Maniscalco, Luca Pagliano** direzione organizzativa **Silvia Pagliano** organizzazione e promozione **Francesca Venturi, Veronica Gennari** ufficio stampa **Rosalba Ruggeri**

produzione **Teatro delle Albe/Ravenna Teatro** in collaborazione con **Fondazione Campania dei Festival - Napoli Teatro Festival Italia 2018** (progetto cofinanziato da POC Campania 2014-2020) e **Teatro Alighieri di Ravenna**

sabato 1 dicembre ore 19.00 sala Mandiaye N'Diaye del Teatro Rasi

Verso Purgatorio 2019: persone e gesti nel Purgatorio di Dante
Giuseppe Ledda dialoga con Heather Webb (University of Cambridge), autrice del libro *Dante's Persons*. Intervengono Marco Martinelli e Ermanna Montanari

giovedì 6 dicembre ore 22.00 sala Mandiaye N'Diaye del Teatro Rasi

Presentazione del libro *Acusma. Figura e voce nel teatro di Ermanna Montanari* (Quodlibet) di Enrico Pittozzi. Intervengono l'autore, Ermanna Montanari e Marco Martinelli

ALCHIMIA

leri abbiamo deciso di concederci due giorni di completo silenzio per riuscire a fare ordine nella difficoltosa ricerca del nostro prossimo lavoro: *fedeli d'Amore*, che fatica a scaturire con leggerezza. Da mesi siamo in bilico su questa materia, composta da pezzi musicali e versi poetici in gran parte appartenuti a Inferno, l'opera realizzata l'estate scorsa su Dante. Abbiamo deciso di chiuderci "al mondo". Cosa per noi difficile, sempre propensi al sì, al dialogo, alla superficie che è la pelle delle cose, e certo di grande sostanza, ma in questi giorni di concentrazione tutto questo rumore rischia di diventare confusione, la rocciosa fiducia nella comunità di riferimento diventa sfibrante e dobbiamo separarci dal fuori. Per me non è poi così difficile, mentre per Marco è una condizione da dichiarare alla compagnia. Marco ha liturgie quotidiane limpide come un'architettura rinascimentale. Dopo il risveglio, dopo aver dedicato una mezz'ora alla sua persona, inizia la giornata per scrivere e leggere e telefonare, mentre per me è tutta scombinata la mattina, quando si tratta di mattina, che spesso è mezzogiorno. Dipende se avrò voglia di lavarmi oppure no, se vorrò fare colazione oppure no, se andrò a camminare per un'oretta al mare oppure starò a guardare un poliziesco su Netflix, oppure... Marco sorride, e attende. E poi, una volta pronta, si inizia. Come in questi giorni a procedere per l'ideazione di *fedeli d'Amore*. Ci si inizia all'inatteso. Questa volta siamo davvero in alto mare. Non ci soddisfa la materia su cui stiamo lavorando, ci sembra debole, forse è solo un'affezione per quei ritmi cupi che le percussioni dei musicisti ci hanno lasciato in testa, per quei versi di Ugolino che non smettono di rincorrerci nella memoria. Abbiamo messo in mezzo una sapiente del teatro d'ombre, Anusc, perché ci sembrava essenziale lavorare con un filtro così potente per metterci a petto su Dante, sulla *Vita Nuova*, sulla confraternita dei fedeli d'Amore. Ma l'ombra si rivela fine a se stessa, e non riusciamo a vederci noi in relazione a essa. Così come con Ceccarelli, non abbiamo indicazioni per la musica, non abbiamo una struttura plausibile da proporgli perché lui possa iniziare il suo percorso nei suoni. Siamo muti. Entrambi coi nostri strumenti di riferimento. Marco a leggere Eliot e Pound, e io a terra, sul pavimento coperto di fogli e fotocopie con immagini che non mi dicono niente. Siamo nell'abisso, una distanza siderale ci divide dal vedere l'opera. C'è calma, fiducia nell'altro, in una possibile epifania. Raccolgo da terra alcuni versi ricopiati su un foglietto sotto il disegno sghimbescio di una vela, datato al gennaio scorso: *Amore, oggi il tuo nome / al mio labbro è sfuggito / come al piede l'ultimo gradino... / Ora è sparsa l'acqua della vita / e tutta la lunga scala / è da ricominciare. / T'ho barattato, amore, con parole. / Buio miele che odori / dentro diafani vasi / sotto mille e seicento anni di lava / ti riconoscerò dall'immortale / silenzio*. Sono versi di Cristina Campo. La sua scrittura cristallina, la sua devozione per la parola mi spinge a leggerli a Marco, lui stesso, come lei, impegnato a rendere conto di ogni parola, parole di pietra che vorreb-

bero tendere al canto. Lo spartito architettonico dei cervelli degli scrittori mi ha sempre affascinato e obbediente mi sottometto all'ascolto. Per loro la scrittura è spazio sacro. E a volte le parole si ergono come una diga per spaccare la durezza di una materia che fatica a darsi a vedere. Mentre leggo a voce alta, Marco batte il tempo con una matita sulla coscia, lo fa spesso, come se ascoltasse mentalmente l'armonia del mondo, mentre io mi distendo immobile sul pavimento freddo di marmo. A un certo punto della notte, dopo ore e ore di ipotesi infruttuose, di idee naufragate, come se fosse terminata una cerimonia iniziata con la scia di quei versi amorosi che la Campo ci aveva lasciato nel giorno, mi viene da dire: «Marco, e se fosse la nebbia a parlare? La nebbia, sì, una figura che prende voce, una figura del mondo». Marco mi guarda, sorpreso. La nebbia, sì, la nebbia. La nebbia che avvolgeva Ravenna la notte tra il 13 e il 14 settembre 1321, quando Dante moriva di febbre malarica, delirante, attorniato dai suoi cari, gli allievi dello Studio, i signori della città. E si mette a scrivere. Il rubinetto si è aperto.

Ermanna Montanari, Ravenna 3 marzo 2018

Suggerimenti di lettura: Dante Alighieri, *Vita nova*, a cura di Guglielmo Gorni, Einaudi, Torino / Ezra Pound, / *Cantos*, Arnoldo Mondadori Editore / Cristina Campo, *Gli imperdonabili*, Adelphi Edizioni

martedì 22 gennaio e martedì 26 marzo ore 20.00 Teatro Rasi

PURGATORIO

Chiamata Pubblica per la Divina Commedia di Dante Alighieri

di **Marco Martinelli** e **Ermanna Montanari**

In occasione di PURGATORIO, seconda anta del progetto LA DIVINA COMMEDIA 2017-2021 di Martinelli e Montanari, coproduzione Ravenna Festival-Teatro Alighieri e Fondazione Matera-Basilicata 2019 in collaborazione con Teatro delle Albe-Ravenna Teatro, che sarà presentato nel programma del Festival dal 25 giugno al 14 luglio, tutti i cittadini, senza limiti di numero, età, lingua o preparazione specifica, sono invitati a partecipare alla realizzazione della messa in scena. Ogni cittadino sarà libero di aderire alla creazione con mansioni e livelli diversi di partecipazione: canto, danza e movimento, costruzione di scene, realizzazione costumi, allestimento tecnico, arti visive.

I prossimi incontri si terranno martedì 22 gennaio e martedì 26 marzo ore 20.00 al Teatro Rasi. Ingresso libero.

Per informazioni su come partecipare alla Chiamata Pubblica :
Ravenna Teatro tel. 0544 36239 cantieredante@ravennateatro.com

